Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SIIS002001

IIS E.S.PICCOLOMINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
SIPC002018	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 A	Basso
SIPM00202D	
2 A	Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Medio - Basso
2 D	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIS002001	0.8	0.4	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	295,00	7,00
- Benchmark*		
SIENA	571,00	15,00
TOSCANA	7.025,00	166,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	390,00	24,00
- Benchmark*		
SIENA	390,00	24,00
TOSCANA	9.089,00	785,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	371,00	29,00
- Benchmark*		
SIENA	888,00	69,00
TOSCANA	12.369,00	812,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	60,00	2,00
- Benchmark*		
SIENA	60,00	2,00
TOSCANA	1.228,00	52,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo classico	2,3	13,6	27,3	29,5	25,0	2,3
- Benchmark*							
SIENA		1,1	9,5	27,4	35,8	21,1	5,3
TOSCANA		1,4	9,3	26,2	34,6	17,3	11,2
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo musicale e coreutico	12,5	50,0	25,0	12,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
SIENA		12,5	50,0	25,0	12,5	0,0	0,0
TOSCANA		19,9	37,1	29,5	9,9	2,6	1,0
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo scienze umane	20,0	47,5	17,5	13,8	1,2	0,0
- Benchmark*							
SIENA		17,2	44,3	23,6	12,6	2,3	0,0
TOSCANA		19,1	38,7	28,6	11,8	1,3	0,5
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo artistico	27,8	49,4	16,5	3,8	2,5	0,0
- Benchmark*							
SIENA		27,8	49,4	16,5	3,8	2,5	0,0
TOSCANA		30,9	37,7	22,0	7,8	0,9	0,7
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SIIS002001	142,89	8,06
- Benchmark*		
SIENA	3.732,98	21,12
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La provenienza sociale degli studenti in genere è tale che l'Istituto può contare sulla presenza e il supporto delle famiglie nell'educazione dei loro figli. Il rapporto studenti-insegnanti è più che adeguato e consente di svolgere in modo proficuo non solo le ordinarie attività didattiche, ma anche quelle integrative anche in orario extra-curricolare.	Negli ultimi due anni scolastici si è registrato un aumento delle iscrizioni di alunni con disabilità o con DSA, in particolare nelle sezioni del Liceo Artistico e del Liceo delle Scienze Umane, ma anche, seppur in misura inferiore, nel Liceo Classico e Musicale. Di conseguenza sussistono delle necessità di tipo organizzativo a cui l'Istituto ha saputo rispondere efficacemente e di tipo logistico (strutture, spazi, ausili), che non sempre sono state adeguatamente fronteggiate e prese in carico dagli enti competenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per un terziario avanzato. Offre notevoli risorse dal punto di vista ambientale, turistico e culturale con la presenza di istituzioni che storicamente operano nel campo della cultura (Università, Università per stranieri, Accademia Chigiana, Siena Jazz, Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci"ecc..) e nell'ambito sociale. Numerose sono le associazioni/aziende/enti, pubblici e privati, che propongono all'Istituto collaborazioni, sia per la realizzazione di eventi/opere (Amministrazione Comunale, Azienda Ospedaliera, associazioni culturali/artistiche,...), che per le attività di alternanza scuola-lavoro (Università, associazioni/enti culturali/artistici, aziende di servizi alla persona o comunque operanti nell'ambito sanitario o sociale, scuole del primo ciclo,...).	In questi ultimi anni il territorio è andato incontro ad una notevole crisi economica, che ha condizionato in negativo il suo sviluppo . Il ridimensionamento del ruolo delle Province, che tuttavia mantengono per legge dei precisi obblighi nei confronti della scuola secondaria superiore, ha creato di fatto una situazione di grave criticità per il venir meno delle risorse per l'edilizia scolastica, la manutenzione ordinaria e straordinaria. Talvolta si riescono ad ottenere con difficoltà anche interventi di manutenzione ordinaria e non è inconsueto che venga chiesto all'Istituto di provvedere a spese di competenza dell'Amministrazione Provinciale. In particolare l'Istituto è sprovvisto di palestre proprie e da oltre 40 anni le amministrazioni non hanno saputo risolvere quella che è la maggiore criticità dell'Istituto. Inoltre le due sedi su cui è dislocato sono giunte a saturazione di spazi fin dall'anno scorso, vi sono stati problemi nel reperire ambienti per due nuove classi, permane la carenza di spazi adeguati per gli insegnamenti di indirizzo e le strumentazioni del Liceo Musicale e per lo svolgimento di attività laboratoriali o complementari di alunni con disabilità/disagio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SIIS002001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	16.424,00	66.313,00	6.091.665,00	485.840,00	163.897,00	6.824.139,00
STATO	Gestiti dalla scuola	86.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.665,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	141.135,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.135,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	174.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.856,00
COMUNE		8.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00
PROVINCIA		22.262,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.262,00
ALTRI PRIVATI		43.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.987,00

Istituto:SIIS002001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,9	83,4	6,6	2,2	93,5
STATO	Gestiti dalla scuola	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
PROVINCIA		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SIIS002001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	83,33	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	63,89	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	36	43,4
	Due sedi	15,4	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,6	5,5
Situazione della scuola: SIIS002001	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	15,4	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,8	35	30,6
	Una palestra per sede	30,8	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	23,1	19,4	28,9
Situazione della scuola: SIIS002001	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SIIS002001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,33333333333333	9,12	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SIIS002001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	76,9	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SIIS002001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	92,3	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SIIS002001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,75	11,72	11,77	13,79
Numero di Tablet	1,42	4,18	0,63	1,85
Numero di Lim	4,01	1,15	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SIIS002001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,04	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,3	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	8,3	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	8,3	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	75	61,3	50,9
Situazione della scuola: SIIS002001	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Oltre al finanziamento ministeriale la scuola fa affidamento sul contributo volontario, che viene versato dalla maggior parte delle famiglie. Dallo scorso anno scolastico l'Istituto ha iniziato a presentare la propria candidatura a diversi progetti PON, risultando anche selezionata. Grazie ai finanziamenti ottenuti è stata realizzata una rete WiFi e gestione in Lan delle attività didattiche (nell'ambito degli interventi di realizzazione/ampliamento della rete LAN/WLAN) e sono state acquistate strumentazioni digitali (LIM, tablet, carrello mobile porta tablet) nella sede staccata del Liceo Artistico. La medesima sezione, grazie a collaborazioni con il territorio, è riuscita ad acquisire forme di finanziamento/supporto per le proprie attività. La qualità delle strutture, considerando che si tratta di edifici storici, con vincoli architettonici (soggette alla tutela della Soprintendenza Belle Arti Siena) e notevoli problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è di livello medio. Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, pur essendo quella principale ubicata in zona ZTL. In entrambe le sedi risultano adeguati sia le strumentazioni che il numero di laboratori (di informatica, chimica, fisica e per le varie discipline artistiche), tutti in buone condizioni. La maggior parte delle aule è dotata di LIM. La connessione è per lo più adeguata, nonostante qualche limitazione creata dall'imponente struttura della sede centrale.	Sono notevolmente diminuite le risorse da parte degli enti locali, erogate in minima parte per progetti inerenti le linee handicap ed intercultura. Contributi che potevano esser ricercati da enti afferenti al sistema bancario senese sono sempre più difficili, se non impossibile, da reperire a causa delle criticità affrontate dalle stesse negli ultimi anni. A causa dei limiti strutturali degli edifici ospitanti le due sedi (storici e soggetti alla tutela della Soprintendenza Belle Arti Siena) e della compresenza nella sede principale dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci", sono ancora da ottimizzare (anche in maniera coordinata nella sede centrale) le procedure di emergenza, con particolare riferimento all'uscita degli alunni disabili. L'Istituto non possiede palestre interne (solo un piccolo locale nella sede centrale utilizzabile solo per limitate attività sportive), per cui gli alunni del plesso centrale/sede staccata si devono recare rispettivamente a piedi/in autobus a strutture distanti per le lezioni di Scienze Motorie e Sportive. L'Amministrazione Provinciale non ha mai risolto questo annoso problema, che anzi l'Istituto si è trovato spesso costretto a fronteggiare quasi in 'solitario'. Per il Liceo Musicale mancano gli spazi per ospitare adeguatamente le strumentazioni, anche ingombranti ed aule acusticamente insonorizzate. Mancano ulteriori spazi per attività alternative, anche per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIS002001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIS002001	114	79,7	29	20,3	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.152	81,9	698	18,1	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SIIS002001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIS002001	2	1,8	23	20,2	36	31,6	53	46,5	100,0
- Benchmark*									
SIENA	92	2,9	871	27,6	1.081	34,3	1.108	35,2	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIS002001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIIS002001	27	26,7	19	18,8	25	24,8	30	29,7
- Benchmark*								
SIENA	641	22,2	674	23,4	546	19,0	1.020	35,4
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	33	3,6	-	0,0	6	0,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	7,7	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	7,7	21,7	18,2
	Più di 5 anni	84,6	67,7	67,9
Situazione della scuola: SIIS002001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,1	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	7,7	14,9	22,4
	Più di 5 anni	61,5	36	28,6
Situazione della scuola: SIIS002001	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente è eterogeneo in relazione all'età, pur prestando servizio diversi docenti di pluriennale esperienza, ma altamente omogeneo per quanto concerne l'elevata preparazione nel campo dell'insegnamento e della formazione. Alcuni docenti possiedono titoli di studio superiori alla laurea, come dottorati di ricerca e/o master. Alcuni docenti collaborano in modo sistematico con l'Università degli Studi di Siena. Il corpo docente è costituito principalmente da insegnanti che conservano da più anni la propria titolarità all'interno dell'Istituto, garantendo dunque stabilità e continuità delle impostazioni e delle azioni, aspetti che costituiscono evidentemente un valore aggiunto per il servizio offerto all'utenza dall'Istituto.	Le competenze linguistiche ed informatiche, anche certificate, sono diffuse in maniera non omogenea nelle varie scuole dell'Istituto e non garantiscono un'adeguata attivazione di certi percorsi didattici (ad esempio il CLIL).

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SIIS002001	83,9	90,2	86,8	96,3	85,7	92,0	90,7	95,4
- Benchmark*								
SIENA	83,9	90,2	86,8	96,3	85,7	92,0	90,7	95,4
TOSCANA	72,7	80,6	77,8	83,7	80,1	88,5	87,0	89,1
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SIIS002001	98,0	100,0	95,1	98,6	97,7	100,0	98,7	98,3
- Benchmark*								
SIENA	98,0	98,4	95,5	98,7	96,8	97,9	94,5	97,1
TOSCANA	89,8	91,8	90,7	93,5	82,3	84,8	85,6	88,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	93,3	94,7	92,9	-	94,4	92,9	94,4	90,0
- Benchmark*								
SIENA	93,3	94,7	92,9	-	94,4	92,9	94,4	90,0
TOSCANA	86,9	92,5	91,8	96,5	89,4	88,4	89,9	92,6
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	96,7	95,5	100,0	93,4	95,2	93,2	95,5	98,4
- Benchmark*								
SIENA	88,1	95,1	95,3	92,8	88,0	91,9	91,5	98,2
TOSCANA	84,8	91,2	91,5	94,7	87,3	92,5	91,8	94,9
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SIIS002001	33,3	34,1	23,7	32,1	32,1	37,9	29,3	23,1
- Benchmark*								
SIENA	33,3	34,1	23,7	32,1	32,1	37,9	29,3	23,1
TOSCANA	26,3	29,1	25,6	25,0	25,9	28,6	27,2	24,5
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SIIS002001	20,4	19,5	24,6	7,1	13,6	15,2	13,0	17,2
- Benchmark*								
SIENA	21,0	17,8	21,8	13,4	16,8	24,2	15,0	18,1
TOSCANA	21,5	23,4	21,8	19,0	18,8	20,1	19,7	14,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	6,7	10,5	14,3	-	33,3	7,1	38,9	0,0
- Benchmark*								
SIENA	6,7	10,5	14,3	-	33,3	7,1	38,9	0,0
TOSCANA	26,1	34,0	34,3	24,6	33,9	32,6	38,1	23,6
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	33,0	30,3	22,8	14,5	39,8	21,6	31,3	11,3
- Benchmark*								
SIENA	27,7	25,8	18,3	17,7	30,6	24,7	30,5	20,6
TOSCANA	29,0	30,4	27,8	22,5	25,2	24,4	24,0	20,5
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: SIIS002001	3,5	24,6	31,6	24,6	14,0	1,8	1,3	24,4	34,6	20,5	19,2	0,0
- Benchmark*												
SIENA	3,5	24,6	31,6	24,6	14,0	1,8	1,3	24,4	34,6	20,5	19,2	0,0
TOSCANA	5,2	23,4	34,6	24,3	12,3	0,3	6,0	27,7	33,2	21,3	11,7	0,1
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: SIIS002001	0,0	8,8	27,5	30,0	30,0	3,8	0,0	10,0	27,1	41,4	21,4	0,0
- Benchmark*												
SIENA	2,9	16,8	24,8	29,2	24,1	2,2	2,4	13,9	23,0	30,9	28,5	1,2
TOSCANA	3,8	20,5	27,8	24,7	21,4	1,8	3,7	19,7	28,5	24,9	21,3	1,9
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SIIS002001	0,0	42,3	17,3	28,8	11,5	0,0	4,5	27,3	29,5	27,3	11,4	0,0
- Benchmark*												
SIENA	3,5	29,9	31,2	22,9	12,5	0,0	3,4	31,6	29,1	24,8	11,1	0,0
TOSCANA	6,8	28,6	33,3	18,3	12,9	0,2	5,3	25,0	31,1	21,4	16,6	0,6
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: SIIS002001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,8	30,8	19,2	26,9	19,2	0,0
- Benchmark*												
SIENA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,6	33,3	24,1	24,1	13,0	0,0
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,2	30,1	28,8	17,1	13,8	1,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,4	0,3	0,7	0,5	0,6
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	-
TOSCANA	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0
TOSCANA	0,0	0,2	0,2	0,2	0,4
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SIIS002001	7,7	3,7	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	7,7	3,7	2,4	0,0	0,0
TOSCANA	4,8	2,3	2,0	0,6	0,5
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SIIS002001	2,3	0,0	4,8	0,0	2,3
- Benchmark*					
SIENA	3,3	0,0	2,2	0,0	1,1
TOSCANA	2,6	1,6	1,7	1,0	0,4
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	-
TOSCANA	1,4	1,4	1,1	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	7,8	2,5	5,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	5,3	2,6	2,1	0,4	0,0
TOSCANA	5,6	3,7	3,0	1,6	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SIIS002001	8,7	2,2	8,5	1,5	1,2
- Benchmark*					
SIENA	8,7	2,2	8,5	1,5	1,2
TOSCANA	3,1	1,9	2,5	1,1	0,4
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SIIS002001	10,2	2,1	4,9	3,3	0,0
- Benchmark*					
SIENA	5,0	3,1	3,1	1,9	0,0
TOSCANA	6,2	3,3	2,7	1,5	0,6
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	25,0	0,0	5,3	0,0	-
- Benchmark*					
SIENA	25,0	0,0	5,3	0,0	-
TOSCANA	4,1	1,9	2,0	0,5	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	8,8	1,1	1,5	1,6	0,0
- Benchmark*					
SIENA	4,9	0,5	0,6	1,2	0,0
TOSCANA	4,8	2,8	2,1	1,1	0,6
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In quasi tutti i nostri indirizzi si riscontra un tasso di successo scolastico superiore alla media regionale e nazionale, anche grazie alle strategie di recupero e potenziamento messe atto dall'Istituto. Non si evidenziano concentrazioni significative di non ammissioni o di abbandoni o trasferimenti, né in alcuni anni di corso, nè in particolari indirizzi di studio. La distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di stato conclusivo evidenzia un andamento coerente con le medie regionali e nazionali. In alcune sezioni il tasso di trasferimenti in entrata è superiore alla media regionale e nazionale, generalmente fino al terzo anno.	A nostro avviso i dati disponibili si riferiscono, specie in alcune sezioni, ad un campione troppo esiguo per avere significato statistico. Il numero degli studenti sospesi in giudizio è generalmente significativo ed in ciascuna sezione il debito formativo si concentra prevalentemente in alcune discipline/insegnamenti. Si segnala infine la mancata attribuzione di lode in alcune sezioni dell'Istituto nell'a.s.2014/15, ed in tutte nell'a.s.2015/16.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma nella media dell'istruzione superiore, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni bilanciati da trasferimenti in entrata. Negli anni considerati, la quota degli studenti ammessi all'anno successivo in tutte le sezioni è in linea con il riferimento nazionale, anche se è generalmente superiore nelle varie classi e sezioni quella degli alunni con giudizio sospeso. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è in linea se non superiore ai riferimenti nazionali in tutte le sezioni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIS002001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,2	63,2	65,3			48,3	46,5	48,3	
Liceo	39,5	↓	↓	↓	-25,6	25,9	↓	↓	↓	-25,5
SIPC002018 - 2 A	74,1	↑	↑	↑	5,7	55,2	↑	↑	↑	0,3
SIPC002018 - 2 A						21,2	↓	↓	↓	-33,4
SIPC002018 - 2 B	79,7	↑	↑	↑	9,9	58,2	↑	↑	↑	3,5
SIPM00202D - 2 A	14,8	↓	↓	↓	-53,9	8,4	↓	↓	↓	-46,1
SIPM00202D - 2 B	14,8	↓	↓	↓	-48,8	4,7	↓	↓	↓	-49,9
SIPM00202D - 2 C	1,2	↓	↓	↓	-62,7	2,8	↓	↓	↓	-51,7
SIPM00202D - 2 D	60,4	↓	↔	↓	-8,9	32,5	↓	↓	↓	-22,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIPC002018 - 2 A	0	2	4	7	4	3	4	0	1	9
SIPC002018 - 2 A	-	-	-	-	-	6	2	0	0	0
SIPC002018 - 2 B	0	0	4	5	8	1	3	2	3	8
SIPM00202D - 2 A	15	1	0	1	0	15	0	1	1	0
SIPM00202D - 2 B	16	2	0	1	0	18	0	0	1	0
SIPM00202D - 2 C	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0
SIPM00202D - 2 D	2	5	3	3	0	8	5	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIS002001	50,0	10,0	11,0	17,0	12,0	63,0	13,0	2,8	5,6	15,7
Toscana	13,3	23,0	27,7	18,8	17,4	34,8	13,8	11,5	9,0	30,8
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIS002001 - Liceo	79,0	21,0	73,5	26,5
- Benchmark*				
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella sezione di Liceo Classico, dove le prove sono state svolte regolarmente, i risultati sono stati superiori a tutte e tre le medie di riferimento in entrambe le materie.	L"effetto scuola' sui risultati degli studenti nelle prove Invalsi risulta negativo in entrambe le materie, così come negativi sono i risultati rilevati nelle sezioni di Liceo Musicale, Liceo Artistico, Liceo delle Scienze Umane in entrambe le materie. Tali risultanze sono dovute sia al fenomeno di assenteismo, sia alla volontà di non partecipare attivamente alle prove standardizzate nazionali. In entrambi i casi, come risulta da un'indagine condotta nel corrente anno scolastico, pare che il motivo principale sia stata una forma di boicottaggio delle prove Invalsi promossa da componenti studentesche, anche esterne all'Istituto. Per scongiurare una simile eventualità nel corrente scolastico l'Istituto ha svolto un'azione preventiva di informazione e sensibilizzazione, che ha prodotto ottimi effetti sulla partecipazione degli studenti. I risultati delle prove hanno pertanto risentito del suddetto atteggiamento, evidenziando una preponderanza di studenti di livello 1 , sia in italiano che in matematica. Tale dato è completamente invertito se si osservano i risultati parziali delle classi che hanno partecipato attivamente a dette prove. Sempre principalmente per tale motivo, in entrambe le materie la variabilità tra le classi è nettamente superiore alla media centrale e nazionale, mentre è nettamente inferiore quella all'interno delle classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valutazione tiene conto della varianza rilevata all'interno dell'Istituto, realtà complessa e composita, dove la presenza di sezioni, indirizzi ed utenze molto diversificate non può dar luogo a risultati omogenei. Inoltre in alcune classi diversi studenti si sono rifiutati di svolgere le prove o le hanno svolte in modo da invalidare volutamente le risposte, in altre la maggior parte degli studenti non si è presentata. Tali atteggiamenti sono stati assunti per forme di boicottaggio promosse da componenti studentesche, anche esterne all'Istituto e di cui la scuola non è responsabile. Nel corrente anno scolastico si è deciso di sensibilizzare alla partecipazione con ottimi risultati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola esplicita il lavoro sulla competenze chiave europee attraverso una specifica progettualità e in particolare valorizza maggiormente quelle di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con apposita griglia. Come previsto nel Piano di Miglioramento di Istituto, la Commissione Interdisciplinare ha declinato le competenze trasversali, chiave e di cittadinanza incluse, nonché quelle disciplinari (con relativi obiettivi di apprendimento) e quelle irrinunciabili al termine del primo biennio, approvate dal Collegio Docenti. La Commissione Modulistica ha redatto il certificato delle competenze base all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per ciascuna delle sezioni dell'Istituto.	I processi di valutazione non sono sistematici rispetto alla rilevazione del grado di acquisizione delle competenze chiave europee. Ciò rende difficoltoso il lavoro di valorizzazione e sviluppo di queste competenze da parte dei Consigli di Classe. Alcuni studenti devono ancora acquisire una piena conoscenza e rispetto delle regole interne alla comunità scolastica, anche a causa di una informazione non corretta/distorta circolante all'interno di gruppi studenteschi: l'Istituto ha già attivato ed implementerà azioni correttive in merito.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti sistematici per valutare con monitoraggi periodici e descrittori analitici il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello raggiunto dagli studenti nell'esercizio di queste competenze è sostanzialmente adeguato rispetto ai percorsi formativi progettati. Generalmente le competenze sociali e civiche sono sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e aderisce con sufficiente partecipazione alle regole concordate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
SIIS002001	61,7	65,3
SIENA	31,1	46,5
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Universita'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SIIS002001	70,2	21,4	8,3	50,1	28,5	21,4	85,3	3,2	11,5	73,6	4,2	22,2
- Benchmark*												
SIENA	75,8	19,5	4,7	56,2	29,9	13,8	71,9	15,1	13,0	76,6	12,3	11,1
TOSCANA	68,4	24,6	7,0	44,9	33,1	22,0	59,2	24,0	16,8	66,9	19,2	14,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SIIS002001	77,4	0,0	22,6	49,4	7,2	43,4	82,2	4,2	13,6	62,5	6,9	30,6
- Benchmark*												
SIENA	64,8	18,0	17,2	57,9	14,7	27,4	66,4	11,3	22,3	66,1	12,9	21,1
TOSCANA	67,0	16,3	16,7	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9	63,2	12,7	24,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SIIS002001	Regione	Italia
2011	17,6	21,5	17,7
2012	13,4	19,1	15,1
2013	16,7	19,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	**Tipologia di contratto**	**SIIS002001**	**Regione**	**Italia**
2011	Tempo indeterminato	2,9	4,1	10,7
	Tempo determinato	64,7	31,8	31,3
	Apprendistato	0,0	4,8	7,5
	Collaborazione	11,8	35,6	27,6
	Tirocinio	17,6	16,9	16,5
	Altro	2,9	6,9	6,3
2012	Tempo indeterminato	9,1	3,4	10,0
	Tempo determinato	36,4	36,0	37,0
	Apprendistato	0,0	3,4	6,0
	Collaborazione	18,2	32,6	27,0
	Tirocinio	31,8	14,0	11,6
	Altro	4,5	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	41,2	34,6	37,0
	Apprendistato	5,9	3,6	6,0
	Collaborazione	14,7	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	26,5	12,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	**Settore di attivita' economica**	**SIIS002001**	**Regione**	**Italia**
2011	Agricoltura	35,3	7,4	5,1
	Industria	11,8	22,5	20,7
	Servizi	52,9	70,0	74,2
2012	Agricoltura	22,7	9,3	6,5
	Industria	9,1	22,3	20,8
	Servizi	68,2	68,4	72,7
2013	Agricoltura	17,6	9,1	6,2
	Industria	14,7	24,2	22,3
	Servizi	67,6	66,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SIIS002001	Regione	Italia
2011	Alta	2,9	9,4	11,6
	Media	50,0	59,1	60,7
	Bassa	47,1	31,5	27,7
2012	Alta	9,1	8,7	10,7
	Media	45,5	56,0	59,3
	Bassa	45,5	35,3	30,0
2013	Alta	0,0	9,1	11,0
	Media	61,8	55,3	57,7
	Bassa	38,2	35,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni consegue un buon numero di crediti nel biennio universitario, così come risulta dai dati ufficiali. Dal canto suo la scuola, come previsto nel Piano di Miglioramento di Istituto, ha avviato una strategia di rilevamento dei risultati a distanza, per alcune sezioni entro tre anni dal diploma, per altre limitatamente al primo anno. Tali azioni tendono a implementare una sperimentazione analoga già svolta per alcuni anni dalla Sezione Liceo Classico condotta dagli stessi studenti sotto la guida di docente di materie scientifiche.	Il percorso professionale degli alunni in uscita a breve e a lungo termine è monitorato attualmente solo tramite i dati ufficiali.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	✓	5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60). In alcuni ambiti universitari si rileva uno scarto tra il numero degli iscritti e il numero degli studenti che conseguono CFU nei primi due anni. Dai dati pubblicati da Eduscopio si ricava che la media degli iscritti è leggermente superiore alla media regionale. Gli iscritti all'università frequentano con successo i primi due anni di corso.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	8,1	8,6
	3-4 aspetti	10	4	6
	5-6 aspetti	20	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	39,4	47,3
Situazione della scuola: SIIS002001	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	24	25,5
Altro	Presente	20	13,5	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	10	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	30	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50	46,1
Situazione della scuola: SIIS002001	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	70	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	70	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	80	55,8	62
Altro	Dato Mancante	0	9,6	7

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo dell'Istituto parte dalle Indicazioni Nazionali e risponde ai bisogni formativi degli studenti in coerenza con il contesto socio-culturale di appartenenza. I Dipartimenti Disciplinari e le Commissioni di sezione per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si sono dedicati negli anni alla definizione e rimodulazione del curricolo, cercando di calibrarlo sulle necessità formative degli studenti, ed hanno scandito i traguardi in termini di competenza, abilità da raggiungere nell'arco del percorso quinquennale. Inoltre i progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano molto chiaramente gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, anche in relazione a quelli previsti dalle Legge di riforma 107/15 . In particolare si distingue il Liceo Musicale per aver elaborato un piano quinquennale verticale del curricolo delle discipline musicali. Infine l'Istituto ha definito, grazie al lavoro della Commissione Interdisciplinare, ed approvato le competenze trasversali (chiave e di cittadinanza incluse), disciplinari (con relativi obiettivi di apprendimento) e quelle irrinunciabili al termine del biennio. L'Istituto ha anche definito ed utilizzato il certificato delle competenze di base all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, redatto dalla Commissione Modulistica. Queste due azioni sono state previste nel Piano di Miglioramento di Istituto.	Si rilevano alcune incertezze nello sviluppo di una pratica efficace e condivisa di una metodologia didattica per competenze. Permangono rare situazioni di insegnamenti prevalentemente concepiti e costruiti sulla trasmissione di contenuti e conoscenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	51	66,5
Situazione della scuola: SIIS002001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: SIIS002001	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	51	66,5
Situazione della scuola: SIIS002001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha articolato il Collegio Docenti in Dipartimenti Disciplinari suddivisi per sezione e ha riconosciuto l'importante lavoro di questi nell'ambito della progettazione didattica e non solo, potenziandone gli incontri affinché fosse operata una più consapevole riflessione sia rispetto alla programmazione periodica per ambiti disciplinari (prioritariamente per le aree linguistica e scientifica), ma soprattutto per un lavoro dipartimentale per classi parallele. I Dipartimenti avviano sistematicamente riflessioni sulle scelte adottate e effettuano la revisione della progettazione sulla base degli esiti degli alunni.	La scuola necessita di un potenziamento delle attività di monitoraggio iniziale, finale e intermedio, per mezzo di strumenti strutturati. Sicuramente, si auspicano, nonostante il consolidamento delle azioni dipartimentali divise per sezioni, la previsione di momenti di condivisione a livello di iIstituto.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	I docenti, responsabili del processo valutativo, effettuano la valutazione disciplinare degli studenti adottando perlopiù criteri comuni, esplicitati nel PTOF. Per incrementare il suo impegno in questo ambito e contribuire a ridurre la variabilità fra le classi sul piano dei risultati scolastici, l'Istituto ha avviato per il tramite dei Dipartimenti Disciplinari di ciascuna sezione un'importante azione di predisposizione di prove in parallelo per le classi del primo biennio, oltre che per le tradizionali prove previste per le classi terminali, nella forma di simulazioni delle prove esame. Le prove in parallelo strutturate dagli insegnanti soprattutto per indagare le competenze, piuttosto che le conoscenze, prevedono l'adozione di griglie di correzione condivise e hanno finalità sommativa. Nel corrente anno scolastico, in sede di scrutinio finale, si è provveduto alla compilazione del modello di certificazione delle competenze degli studenti al termine del primo biennio e all'assolvimento dell'obbligo di Istruzione. La scuola organizza durante l'anno scolastico continue azioni di recupero in itinere e corsi di recupero per gli alunni che al termine dell'anno scolastico presentano giudizio sospeso per le discipline per le quali se ne ravvisa la necessità. Il Liceo Musicale ha elaborato appositi strumenti di valutazione e certificazione delle competenze al termine del primo biennio per le materie di indirizzo.	Le maggiori difficoltà si riscontrano nella valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave, probabilmente per le caratteristiche intrinseche delle stesse. Tuttavia gli effetti delle azioni messe in campo dalla scuola in tale direzione sono comunque altrimenti percepibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
	✓	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto ha un proprio curricolo elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento e numerose sono le attività previste come ampliamento dell'Offerta formativa, generalmente rivelatesi molto positive. L'Istituto ha avviato un importante lavoro innovativo, progettato nel Piano di Miglioramento di Istituto, attivando Dipartimenti Disciplinari e Commissioni per la definizione delle competenze e della relativa certificazione (attualmente al termine del primo biennio), oltre che per l'elaborazione ed adozione di prove in parallelo in momenti peculiari del percorso scolastico nei diversi ambiti disciplinari in tutte le sezioni, al fine di riflettere sui risultati degli alunni e migliorare le strategie di recupero/potenziamento. La maggior parte dei docenti sono coinvolte in queste azioni. Nei Collegi, unitario e di sezione, in un'ottica di condivisione finalizzata anche al miglioramento, sono stati dedicati momenti di riflessione su tali interventi ed i conseguenti risultati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	62,5	62
	Orario ridotto	10	6,7	10,8
	Orario flessibile	50	30,8	27,2
Situazione della scuola: SIIS002001	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, l'Istituto prevede l'individuazione di figure tra il personale docente di coordinamento e di responsabilità degli spazi laboratoriali ritenuti idonei ad ospitare gli studenti. Inoltre l'Istituto, nei limiti del possibile, è rispettoso dei tempi degli studenti e garantisce loro pari opportunità soprattutto rispetto alla dotazione/fruizione cospicua di supporti informatici (LIM), incentivando in tal senso pratiche didattiche innovative. L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto delle esigenze di apprendimento degli studenti. Il plesso centrale ha due biblioteche con diverse migliaia di libri, alcuni antichi e di grande valore. Frequenti sono le proposte di donazione, in particolare di testi classici, di cui una recente di circa 5.000 unità. La Commissione Biblioteca della Sezione Classica, impegnata in una imponente opera di risistemazione e razionalizzazione della propria biblioteca , vorrebbe implementare l'utilizzo della stessa anche attraverso la connessione al sistema inter-bibliotecario senese.	Gli spazi laboratoriali di cui è dotato l'Istituto sono diversi, tuttavia è evidente che l'accesso a questi risulti più intenso per alcune sezioni, a discapito di altre, che prediligono modalità didattiche più tradizionali, riducendo le potenzialità sia degli spazi laboratoriali predisposti, sia delle modalità didattiche innovative. La gestione della componente tempo è vincolata a contingenze diverse (orari trasporto pubblico, palestre esterne e distanti dalle sedi, saturazione spazi di entrambe le sedi), pertanto l'ipotesi oraria resta poco flessibile, prevedendo un assetto disciplinarista piuttosto che modulare e/o laboratoriale e la ridotta incidenza di eventuali ampliamenti dell'offerta formativa in orario curricolare. L'istituto è impegnato attraverso la Commissione Biblioteca in una imponente opera di risistemazione e razionalizzazione della biblioteca della Sezione Classica, che trova alcuni limiti nella saturazione degli spazi dedicati. La Biblioteca della Sezione Liceo Scienze Umane non può essere utilizzata, in quanto il locale che la ospita, causa carenza di spazi, è stato adibito ad Aula di Musica di Insieme per il Liceo Musicale. Di conseguenza i prestiti non sono attualmente valorizzati al massimo.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SIIS002001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	68,4210526315789	49,32	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	39,63	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SIIS002001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	47,3684210526316	69,43	53,13	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove sicuramente l'utilizzo di modalità didattiche innovative in alcune sezioni e più dettagliatamente alcuni Consigli di Classe utilizzano le nuove tecnologie per fare ricerche, lavorare in gruppo e realizzare progetti. Difatti nel Piano Annuale di Formazione del personale docente figurano non pochi moduli dedicati alle metodologie didattiche multimediali, che sono stati tenuti per lo più da docenti dell'Istituto e frequentati da numerosi colleghi. In particolare il Liceo delle Scienze Umane dedica molti dei momenti di collegialità a disposizione alle riflessioni sulle metodologie didattiche utilizzate in classe e si dichiara generalmente disponibile a effettuare sperimentazione in questo ambito.	La pratica di modalità didattiche innovative risente di un eccesso di disomogeneità di applicazione nelle classi e soprattutto è limitata ad alcune discipline, così come molte attività didattiche attive restano occasionali e non entrano a far parte dell'ordinaria gestione del tempo scuola. Non vi è diffusa condivisione sul valore e sull'efficacia delle metodologie digitali. Un incidentale, ma ricorrente malfunzionamento delle strumentazioni e delle connessioni wireless, dovuto soprattutto alle limitazioni strutturale delle sedi, è talora un reale impedimento all'uso di queste pratiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SIIS002001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,3	3,3	2,7
Un servizio di base		0	15,2	8,6
Due servizi di base		8,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		83,3	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SIIS002001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	33,3	42	50,5
Un servizio avanzato		33,3	21,3	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SIIS002001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	53,8	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		15,4	12,3	8,9
Azioni costruttive		7,7	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIS002001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	25	32,2	31,3
Azioni costruttive		0	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		16,7	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIS002001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,2	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		46,2	21,5	20,8
Azioni costruttive		7,7	7,6	8
Azioni sanzionatorie		0	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIS002001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	33,5	39,1
Azioni costruttive		15,4	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	30,8	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SIIS002001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,85	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,93	0	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,02	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SIIS002001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	23,06	23,06	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPC002018	Liceo Classico	51,1	64,6	64,2	75,5
SIENA		180,5	201,1	192,8	206,8
TOSCANA		1944,3	2449,5	2629,4	3012,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPC002018	Liceo Musicale e Coreutico	59,4	71,0	72,4	110,5
SIENA		59,4	71,0	72,4	110,5
TOSCANA		934,0	1043,1	878,6	937,3
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPM00202D	Liceo Scienze Umane	63,6	75,9	116,2	104,4
SIENA		279,6	200,7	298,1	314,3
TOSCANA		3022,7	3085,5	3669,9	4031,6
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SISD00201T	Liceo Artistico	115,3	124,3	124,7	135,9
SIENA		115,3	124,3	124,7	135,9
TOSCANA		2967,9	2899,3	3355,1	3617,7
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Il Regolamento interno di Istituto, articolato nelle sue diverse sezioni (Regolamento interno, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità educativa) è frutto di un lavoro di condivisione fra Dirigenza Scolastica, docenti, studenti e genitori. In quanto parte integrante del PTOF non solo è consultabile sul sito web dell'Istituto, ma anche oggetto di divulgazione e riflessione all'interno delle classi. La scuola promuove inoltre azioni di prevenzione di eventuali disordini o comportamenti problematici e, anzi, ha intenzione anche di implementarle per l'acquisizione di una maggiore e sempre più generalizzata consapevolezza delle regole di comportamento, di convivenza civile ed interne alla comunità scolastica. L'istituto assegna ai Coordinatori di Classe e ad altre figure di sistema con varie responsabilità il monitoraggio di eventuali situazioni di criticità. Anche i progetti PTOF mirati all'educazione alla legalità ed alla cittadinanza sono componente significativa di questa azione educativa. I rari conflitti emersi fra studenti e tra studenti e docenti sono stati gestiti in modo equilibrato e sostanzialmente efficace, generalmente senza il ricorso a sanzioni disciplinari gravi. La percezione degli insegnanti sulle relazioni con le altre componenti è generalmente positiva. Le situazioni di frequenza irregolare degli studenti sono sporadiche, la quota di ingressi alla seconda ora è nella norma.	Alcune classi dell'istituto si caratterizzano per relazioni più complesse, che impegnano tutto il Consiglio di Classe e che lasciano talvolta spazio a situazioni di più difficile gestione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto a causa di limitazioni logistiche. Gli spazi laboratoriali sono usati adeguatamente, anche se in alcuni casi in misura minore rispetto alla relativa potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, anche se sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti tempestivamente, con modalità generalmente adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	25	17	15,8
Situazione della scuola: SIIS002001	4-5 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SIIS002001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,9	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,2	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	30,8	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	84,6	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,5	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto una serie di strategie di inclusione dello studente disabile nel gruppo dei pari avvalendosi di una progettazione dettagliata, che utilizza, nei casi più gravi, anche risorse esterne alla scuola e finanziamenti di enti locali. Quando il rapporto tra insegnanti curricolari e di sostegno è collaborativo la didattica è inclusiva e di arricchimento per l'intera classe. Tutti i docenti curricolari sono coinvolti nella formulazione dei P.E.I., mentre il monitoraggio viene effettuato prevalentemente dai docenti di sostegno, previo confronto con i docenti curricolari, con regolarità. La scuola ha un docente referente che si occupa di raccogliere ed esaminare le certificazioni degli studenti con B.E.S. ed ha il compito di programmare i consigli di classe straordinari per la stesura del P.D.P., ai quali partecipa la Dirigente Scolastica, la famiglia, tutti i docenti del Consiglio di Classe e, se disponibili gli operatori sanitari. La scuola mette in atto percorsi di lingua italiana L2 per alunni stranieri in collaborazione con l'Università degli Stranieri di Siena. La scuola annualmente realizza progetti su temi di intercultura e valorizzazione delle diversità. Dopo queste attività si nota una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'altro.	Premesso che a) l'abolizione delle aree disciplinari per i docenti di sostegno ha indubbiamente peggiorato il confronto con i docenti curricolari, soprattutto per gli studenti che seguono una programmazione per obiettivi minimi; b) le certificazioni per la L.170/10 non rispondono quasi mai ai criteri stabiliti dalle Linee Guida della Regione Toscana; c) le certificazioni continuano ad intervenire durante l'anno scolastico; la formazione dei docenti sulla metodologia per una didattica inclusiva è affidata alla volontà del singolo, mentre dovrebbe essere obbligatoria per tutti i docenti. Si sottolinea inoltre che, a causa della complessità e delle specificità delle sezioni dell'Istituto, alcune indirizzi risultano più attrezzati e specializzati nell'accoglienza degli alunni disabili. Non esiste un referente che si occupi in modo esclusivo dell'accoglienza degli alunni stranieri, del resto presenti in numero esiguo e non di recente arrivo in Italia. Nonostante il progetto attivato con l'Università per Stranieri, (Unistrasi) il numero di ore non è in generale sufficiente ad assicurarne il successo formativo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SIPC002018	8	68
SIPM00202D	7	62
SISD00201T	16	76
Totale Istituto	31	206
SIENA	8,2	58,5
TOSCANA	8,1	66,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero
Totale corsi
Numero medio di ore corsi
- Benchmark*
SIENA
64
4,76
TOSCANA
878
5,42
ITALIA
15.860
6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	26,9	21
Sportello per il recupero	Presente	70	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	30	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	70	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	27,9	27,8
Altro	Presente	20	20,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	80	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	90	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	92,3	91,7
Altro	Presente	10	7,7	8,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si concentrano generalmente nel primo biennio e la maggior parte dei Consigli di Classe si attiva per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi del singolo. La scuola si caratterizza per una stabilità dell'organico che garantisce una discreta continuità didattica e favorisce la sinergia tra docenti. Il Collegio Docenti ha ribadito la gratuità per le famiglie dei corsi di recupero che sono stati effettuati sia durante l'anno sia durante l'estate e che hanno permesso esiti positivi nelle prove di giudizio sospeso. La scuola propone ai suoi alunni e favorisce la partecipazione ad una miriade di iniziative e attività volte a valorizzare i talenti, concorsi di ogni tipo a livello locale, regionale e nazionale, collaborazioni e progetti con l'Università ed Amministrazioni locali). I risultati sono stati quasi sempre positivi, se non eccellenti.	La complessità dell'Istituto è tale che non in tutte le classi può essere garantita la continuità didattica. Non tutti i Consigli di Classe sono ugualmente disponibili alla doverosa attenzione alla personalizzazione dei percorsi, se non in presenza di certificazioni esterne. Si registra una certa resistenza da parte di alcuni docenti a modificare le proprie metodologie didattiche e ad accettare la sfida della formazione permanente. Attualmente non in tutte le sezioni sono previste forme di monitoraggio per la rilevazione sistematica dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mette in atto interventi per gli studenti con bisogni educativi speciali, rivelatisi efficaci. Le attività didattiche sono generalmente di buona, se non ottima, qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, anche se non omogeneamente in tutte le sezioni. La scuola promuove e, anzi, valorizza il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola attiva percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti, con obiettivi educativi ben definiti di cui vengono verificati gli esiti. Vengono messi generalmente in atto interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SIIS002001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	76,9	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	23,1	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,9	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,2	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,2	38,5	34,8
Altro	Presente	15,4	19,3	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è garantito dalle azioni di orientamento in entrata, a cura di commissioni o figure di sistema incaricate. Esse si articolano in molteplici attività sia informative che di tutoraggio nelle delicate fasi della scelta e di inserimento nelle classi, spaziando da interventi dei docenti referenti nelle scuole medie della provincia, all'inserimento di studenti della scuola secondaria di primo grado nelle classi prime liceo, durante le ore di insegnamento al mattino, all'organizzazione di Open day con lezioni dimostrative. Nella sezione musicale sono state effettuate numerose lezioni concerto presso gli Istituti Comprensivi del territorio, sia con l'orchestra sia con il gruppo ridotto degli allievi del liceo musicale. La formazione delle classi è gestita in modo da garantire tutte le condizioni perequative di accessibilità agli apprendimenti, primo tra tutti un' inclusione di qualità. La continuità educativa è sostenuta da azioni di accoglienza da parte dei docenti durante la fase iniziale dell'anno scolastico. Non sono meno importanti presso la scuola percorsi di comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, attraverso incontri programmati con i docenti referenti, soprattutto nel primo biennio, momento di estrema delicatezza per la possibile comprensione dell'erronea scelta effettuata e quindi a rischio abbandono scolastico.	Un punto di debolezza, probabilmente attribuibile al grado di istruzione di pertinenza, è la mancanza di raccordo diretto tra i docenti dei diversi ordini, per una migliore definizione delle competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SIIS002001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	76,9	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,8	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	76,9	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	46,2	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	61,5	59	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	92,3	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	7,7	10,6	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I percorsi di orientamento, gestiti dai docenti referenti per l'Orientamento in uscita, si basano soprattutto su attività di conoscenza e connessioni con tutte le aree universitarie di ambito locale, ma anche con altre realtà nazionali, attraverso incontri con rappresentanti dei vari ambiti disciplinari. Da quest'anno esperienze di stage all'interno dei Dipartimenti Universitari sono state inserite nelle convenzioni di "Alternanza scuola-lavoro" stipulate con l'Università degli Studi di Siena. Non sono meno importanti presso la scuola percorsi di comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, attraverso incontri programmati con i docenti referenti. L'attività di raccordo orientativo con le realtà produttive e professionali del territorio riflette le specificità delle varie sezioni. Sono state anche avviate forme sperimentali di incontri tra docenti universitari e i genitori degli studenti: particolare successo riscontrano gli incontri con ex studenti impegnati in studi universitari.	Gli strumenti di monitoraggio a distanza degli studenti al termine del ciclo di studio mancano di sistematicità, nonostante il timido avvio di alcune azioni di rilevamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SIIS002001	62,1	37,9
SIENA	73,1	26,9
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SIIS002001	98,1	82,0
- Benchmark*		
SIENA	90,6	78,1
TOSCANA	90,7	77,5
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	85,14	94,61	95,45
4° anno	84,14	84,14	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	64,62	67,8	68,55	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:SIIS002001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	23,79	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	8,31	2,41	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:SIIS002001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	79,41	79,41	80,87
4° anno	0	75,23	38,71	0
5° anno	0	81,46	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	82,67	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SIIS002001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	55	79	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SIIS002001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		7	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SIIS002001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	35,74	41,87	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,61	57,85	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	315,66			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato con vari enti, imprese e associazioni, pubbliche e private (incluse scuole del primo ciclo) convenzioni per l'accoglienza degli studenti in alternanza scuola-lavoro, secondo un criterio non casuale, bensì coerente con il tessuto produttivo del territorio, ma soprattutto con i profili educativi delle quattro sezioni e i bisogni formativi espressi dagli studenti. Varie sono state le esperienze di alternanza, solitamente co-progettate e gestite dai tutor scolastici ed aziendali. Di grande importanza anche l'individuazione per gli alunni con disabilità del tutor inclusivo, incaricato di individuare ad un primo livello la possibilità di svolgere per loro esperienze di formazione in alternanza scuola-lavoro, ma soprattutto di strutturare successivamente eventuali percorsi post diploma. Il monitoraggio della scuola è accurato e dettagliato e coinvolge tutte le figure che a vario titolo hanno contribuito al buon esito del percorso di alternanza. Nell'ultimo anno le convenzioni, aumentate rispetto all'anno precedente, sono state integrate e potenziate e si prevede anche una fase di rendicontazione sulla possibile rinnovabilità delle convenzioni annuali secondo parametri di validità, espressi dai docenti tutor, dai Consigli di Classe e dagli alunni, anche attraverso questionari di gradimento dell'attività svolta. Sono inoltre stati introdotti criteri per la valutazione/contributo al credito scolastico delle esperienze di alternanza scuola-lavoro.	Il percorso di alternanza scuola-lavoro manca ancora di un coinvolgimento proattivo e diretto di tutti i docenti dei diversi Consigli di Classe, coinvolti per la definizione di percorsi interdisciplinari mirati ed espliciti. Spesso invece da molti docenti è percepito solo come ostacolo allo svolgimento delle regolari attività didattiche e considerato causa dell'impoverimento dell'offerta formativa di ambito disciplinare. Risulta poi difficile coordinare i tempi della didattica curricolare ed extracurricolare con quelli dei progetti di alternanza scuola-lavoro, solitamente non estesi all'intera classe, ma spesso parcellizzati per ragioni di praticabilità e di gestione da parte delle aziende/enti e destinati a gruppi più ristretti (particolarmente al Liceo Classico e Musicale). Alcuni enti non rendono possibile concentrare tali attività in particolari momenti dell'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola organizza efficaci attività di continuità ed orientamento, con il coinvolgimento di molti docenti e degli stessi alunni. Vengono svolte attività ed iniziative (anche concorsi) per la scuola secondaria di primo grado. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, realizza azioni di orientamento sia in entrata che in uscita variegate, all'esterno ed in sede, mirate a far conoscere la propria offerta formativa, nonché l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate, coinvolgendo anche le famiglie. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è aumentato, così come quello per i percorsi di alternanza scuola – lavoro, sufficientemente integrate nell'offerta formativa dell'Istituto, considerato anche che la sezione classica non aveva esperienza alcuna in tali percorsi. Altre sezioni (Licei Artistico, Musicale, Scienze Umane) hanno invece ulteriormente sviluppato e consolidato le proprie esperienze, intraprendendo anche il percorso dell'impresa simulata. I progetti di alternanza scuola- lavoro rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto ha definito nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale una missione coerente non solo con la funzione istituzionale riconosciuta alla scuola anche dal quadro di riferimento normativo e la visione definita e condivisa dal corpo docenti con il Dirigente Scolastico , ma anche con il territorio di appartenenza . Il PTOF è poi declinato nell'ambito della specificità identitaria di ogni singola sezione dell'Istituzione Scolastica. La missione di cui la nostra scuola si fa promotrice è condivisa nell'ambito delle sedute plenarie (Collegi Docenti unitario e di sezione) ma anche nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari e delle commissioni incaricate di dettagliare le caratteristiche imprescindibili e soprattutto tipiche delle diverse sezioni. La pubblicazione del PTOF, con suoi principi generali ed ispiratori, i piani disciplinari e progettuali è garanzia di divulgazione della visione e della missione dell'Istituto all'interno e anche all'esterno della comunità scolastica.	Nonostante la sempre più chiara condivisione in momenti dedicati a tal scopo della missione e della visione dell'Istituto e la messa a punto seppur in modalità ancora semplice di rilevazioni e monitoraggi, mancano ancora strategie comuni di condivisione allargate all'intera comunità scolastica e soprattutto al contributo dei portatori d'interesse.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni poste in essere dalla scuola trova naturale spazio nelle riunioni di dipartimento, dove i docenti si confrontano rispetto allo stato di avanzamento delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari, accertando soprattutto il conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi declinati a breve e a lungo termine. Gli strumenti di monitoraggio sono predisposti dai docenti e nella forma di questionari di gradimento in modalità cartacea e online, test di verifica, brain-storming volti ad accertare che le attività abbiano una ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti degli studenti. La scuola utilizza forme di bilancio sociale per la rendicontazione delle proprie attività all'esterno, soprattutto utilizzando canali comunicativi istituzionali, quali ad esempio il sito d'Istituto.	Il monitoraggio dei processi ha un carattere poco sistematico e mancano strumenti di rilevazione e misurazione uniformi e condivisi. L'autovalutazione è sollecitata prioritariamente rispetto alla rendicontazione dei progetti a consuntivo. Nella sostanza l'Istituto non ha ancora individuato una modalità di pianificazione strategica consequenziale alla rilevazione dei punti di forza e di criticità delle azioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	30,8	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	29,7	34,8
	Più di 1000 €	15,4	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS002001	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIS002001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	73,2	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	26,8	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SIIS002001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,3673469387755	39,54	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SIIS002001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,2608695652174	60,97	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,77			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	99,23	21,65	20,04	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	7,94	4,15	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	225	nd	-5	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-16	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIS002001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	16,2	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SIIS002001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	22155,3125	14079,41	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SIIS002001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	315,66	118,84	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SIIS002001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,8448594439821	34,79	38,93	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico individua e ratifica gli incarichi di responsabilità di sua competenza, comprese le Funzioni Strumentali, alcune delle quali sono state suddivise fra le sezioni per agevolarne lo svolgimento delle attività. il Dirigente Scolastico seleziona i fiduciari di sezione (Classica, Scienze Umane, Artistica), che agevolano l'organizzazione dei processi in modo sussidiario. Il Fondo di Istituto è suddiviso equamente fra le tre sezioni, tenuto conto che l'entità numerica dell'utenza è attualmente comparabile. Per il personale ATA la divisione dei compiti e delle aree di attività assegnate è sufficientemente chiara. Le responsabilità ed i compiti dei docenti con incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.	Nello svolgere i diversi compiti/attività il personale ATA non sempre si coordina in maniera adeguata, rivelando talvolta i limiti di un'adesione ai processi volta più al mero adempimento formale, che ad un'interpretazione del ruolo in chiave sistemica. Lievi analoghe problematiche si registrano talvolta tra il personale docente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SIIS002001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	0	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,2	42,9	26,8
Lingue straniere	1	38,5	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,1	13,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	16,1	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	0	12,4	19,9
Altri argomenti	0	0	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	46,2	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,8	20,5	21,6
Sport	1	23,1	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SIIS002001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3,66666666666667	3,83	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SIIS002001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SIIS002001 %
Progetto 1	Il Progetto è importante per la scuola perché si rivolge all'Alternanza Scuola-Lavoro, permettendo agli alunni di svolgere una parte del proprio perco
Progetto 2	Il Progetto, consolidato all'interno della scuola, è importante perché mira a formazione/potenziamento linguistico degli studenti per consolidamento (
Progetto 3	Il Progetto, finanziato da Enti Locali (Provincia, Comune), è particolarmente importante perché si colloca nell'area sostegno ed è volto all'integrazi

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	0	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	70	60,9	61,4
Situazione della scuola: SIIS002001	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche che la nostra scuola destina alla realizzazione/attuazione dell'offerta formativa di cui si fa promotrice e accuratamente declinata dal corpo docenti sono tali da confermare un andamento coerente nella loro allocazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa consta di diverse aree progettuali, declinate per i singoli ambiti disciplinari delle sezioni. Molta attenzione è posta all'ambito dell'inclusione, alle lingue straniere, coinvolgendo anche esperti esterni ed all'alternanza scuola-lavoro. Altri progetti, ad alto valore formativo ed educativo, rientrano nella progettualità inerente le materie d'indirizzo delle singole sezioni. La durata dei singoli è variabile, ma data l'offerta formativa a respiro triennale, molti si caratterizzano per tempi di attuazione più distesi e a lungo termine. Fra questi, figurano progetti che hanno visto riconosciuta negli anni la loro valenza educativa, fino a diventare parte integrante ed imprescindibile dell'offerta formativa.	L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è diversificata, in quanto, seppur utilizzate in modo coerente con il PTOF, risultano assegnate per la realizzazione di una progettualità molto variegata, non in grado di coinvolgere e far convergere l'intero Istituto verso obiettivi e percorsi condivisi e di ampio respiro, anche per le peculiarità delle singole sezioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la propria missione e le proprie priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:SIIS002001 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	30	14,85	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	11	9,46	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,77	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	7,77	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,92	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,85	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	10	9,46	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,38	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,77	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	3	8	10,04	15,59
Lingue straniere	0	8,38	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,69	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,62	10,21	15,65
Orientamento	0	7,62	9,93	15,45
Altro	4	8,15	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SIIS002001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	12	10,08	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,23	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,62	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,62	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	2	8,08	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,08	12,6	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce il proprio Piano di Formazione destinato al personale docente, sulla base delle esigenze espresse dal Collegio Docenti unitario, viste le indicazioni del Piano Nazionale di Aggiornamento. Fa affidamento anche ai propri docenti come formatori purchè in possesso di specifiche competenze, oppure in altri casi fa ricorso a figure di rilevanza in determinati ambiti disciplinari e non, esperti esterni anche appartenenti al mondo universitario. Il Dirigente Scolastico promuove e sollecita durante tutto l'anno scolastico iniziative di formazione prevalentemente all'interno di reti di scuole di appartenenza o anche diverse tipologie di formazione individuale per interesse specifico del singolo docente. I temi investono prevalentemente aspetti cruciali quali la metodologia didattica, le nuove tecnologie, la sicurezza sul luogo di lavoro, l'inclusione e le aree del disagio in generale. Il Collegio Unitario delibera un monte orario minimo obbligatorio di aggiornamento. Da questo anno l'Istituto ha anche aderito ad iniziative di formazione a livello di ambito territoriale.	Molte delle azioni di formazione sono a carico dell'Istituto o del singolo docente: si auspica una condivisione maggiore sia delle risorse finanziarie destinate alla formazione (per il tramite di forme di collaborazione in rete), sia delle risorse umane. Sembra opportuno un maggiore riconoscimento per la formazione legata all'aggiornamento disciplinare e per tutte quelle attività di progettazione e coordinamento aggiuntive ed esulanti dal Piano Annuale delle Attività.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza tutte le professionalità e tiene conto del percorso del singolo per l'attribuzione di diversi incarichi di responsabilità. Tutti hanno un riconoscimento (sulla base delle risorse a tal scopo destinate) economico. Il ricorso ai criteri stilati dal Comitato per la Valutazione dei docenti è stato pertinente e comunque condiviso dal Collegio Docenti, che si è sempre dichiarato favorevole alla meritocrazia ed al riconoscimento di coloro che dedicano molta parte del loro tempo al mondo della scuola.	Sicuramente, sulla base delle esperienze professionali maturate e delle competenze acquisite, la distribuzione del carico di lavoro dovrebbe essere più equa in quanto talvolta alcuni docenti hanno carichi di lavoro superiori per indisponibilità alla collaborazione e partecipazione di altri.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:SIIS002001 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,38	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,08	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,15	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,46	2,76	2,79
Altro	Dato mancante	2,08	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,62	2,71	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,38	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,08	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,23	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,23	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,08	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,08	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,08	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,15	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,08	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,15	2,41	2,46
Supporto tecnico all’attivita' didattica	Dato mancante	2,08	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,08	2,57	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,08	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,08	2,42	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,08	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,08	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,23	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,46	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	23,1	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	53,8	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	23,1	46,4	49,4
Situazione della scuola: SIIS002001	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	30,8	36,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	23,1	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	15,4	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	46,2	68,9	72,6
Orientamento	Presente	92,3	88,8	87,8
Accoglienza	Dato mancante	69,2	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	38,5	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	23,1	26,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	30,8	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	90,1	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed articola il Collegio Docenti in Dipartimenti e Commissioni chiamati a svolgere attività di vario tipo, dalla progettazione e riflessione in ambito metodologico- didattico alla produzione di vario materiale utile nello svolgimento delle varie attività. Molti docenti condividono le riflessioni, i progetti e i materiali prodotti oltre che durante gli incontri in presenza anche in piattaforma online (spazi google drive con cartelle condivise) . È garantita sempre l'apertura della scuola per consentire ai vari gruppi di lavoro di incontrarsi, svolgere le relative attività e condividere esperienze.	I nuovi impegni ed il carico di lavoro che la nuova figura di docente richiede, a seguito delle novità normative introdotte, determina situazioni di insofferenza rispetto a sempre ulteriori attività aggiuntive. I docenti sostengono dunque la necessità di una più proficua e razionale distribuzione temporale degli impegni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, avvalendosi sia di formatori interni (dotati delle competenze richieste) che di esterni, anche di alto livello. Le iniziative formative del personale ATA, sono state attivate in base alle necessità emergenti ed alle opportunità formative offerte da enti su temi particolari (pensioni, nuovo codice degli appalti, acquisti MEPA, procedure digitali SIDI,...), oltre a quelle previste per alcuni nell'ambito del PNSD. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali ed esiti di buona/ottima qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo e partecipa alle attività di almeno un gruppo di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	38,5	24,1	25,5
	3-4 reti	23,1	29,7	30,4
	5-6 reti	30,8	26,6	19,9
	7 o piu' reti	7,7	16,5	20,6
Situazione della scuola: SIIS002001	5-6 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,5	54,2	50,5
	Capofila per una rete	23,1	30,3	28,6
	Capofila per più reti	15,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS002001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	22,2	28,2
	Bassa apertura	23,1	20,3	18,7
	Media apertura	23,1	28,1	25,3
	Alta apertura	23,1	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS002001	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SIIS002001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	53,8	77,6	77,4
Regione	0	38,5	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	30,8	26,1	18,7
Unione Europea	0	0	12,4	16
Contributi da privati	0	0	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	53,8	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIS002001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,8	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,9	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,9	13,2
Altro	2	46,2	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SIIS002001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	53,8	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	16,8	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	61,5	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,7	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	38,5	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,7	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	23,1	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,7	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,4	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	15,4	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	38,5	19,9	22,2
Altro	0	23,1	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,2	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30,8	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	15,4	22,8	15,8
Situazione della scuola: SIIS002001	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIS002001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	46,2	54	48,7
Universita'	Presente	92,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	7,7	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	46,2	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	69,2	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	53,8	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	46,2	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	69,2	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	53,8	58,4	51,3
ASL	Presente	69,2	63,4	54
Altri soggetti	Presente	23,1	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SIIS002001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69,2	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIS002001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,13997423787033	13,7	10,65	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto aderisce a più reti di scuole (Rete dei Licei Musicali della Toscana, Rete Nazionale dei Licei Musicali e coreutici, RE. MU.TO., Rete Nazionale dei Licei Economico Sociali, Rete di ambito territoriale, rete di scopo per la progettazione PEZ,..). Collabora con soggetti pubblici come: l'Università degli Studi di Siena, l'Università per stranieri di Siena, l'Istituto Superiore di Studi Musicale "R. Franci", le Amministrazioni comunali, provinciale, regionale. Collabora con soggetti privati come: F.A.I., A.I.C.C., Centro A.M.A., Università di Buffalo, Contrade, ecc... Le finalità degli accordi e delle collaborazioni sono principalmente quelle legate all'ampliamento ed al potenziamento dell'offerta formativa, al miglioramento delle pratiche educative e didattiche, ma anche alla possibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti. La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute molto positive nell'arricchimento dell'Offerta Formativa.	La scuola deve potenziare un monitoraggio più strutturato delle iniziative di collaborazione, al fine di migliorarle ed affinarle. Deve anche razionalizzare dette collaborazioni, scegliendo quelle che per finalità e modalità di attuazione possono contribuire in maniera più organica ed efficace agli obiettivi formativi prefissati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	58,3	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	41,7	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: SIIS002001 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SIIS002001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	52,26	49,23	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	15,4	12,7	19,3
Situazione della scuola: SIIS002001 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli interventi di collaborazione dei genitori nella definizione del Piano dell'Offerta formativa restano sporadici. Tuttavia la scuola è costantemente impegnata affinché il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie diventi più proficua attraverso una intensa attività di comunicazione trasparente all'esterno di tutte le attività svolte. I genitori sono coinvolti in relazione alla definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del P.A.I. e negli OO.CC. previsti. La scuola utilizza il registro elettronico per comunicare con le famiglie rispetto al rendimento ed alla situazione dell'alunno. La scuola organizza interventi informativi/formativi rivolti anche ai genitori.	Deve essere migliorata la partecipazione delle famiglie nelle fasi elettive e negli incontri organizzati dalla scuola, anche ai fini della rilevazione delle necessità formative di alunni. Deve esser anche migliorata la facilitazione da parte dei genitori nell'utilizzo degli strumenti digitali, quali modalità comunicative scuola-famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a diverse reti ed ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni, pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo più che adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono generalmente adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra classi, anche in prove Invalsi, miglioramento della partecipazione e risultati delle stesse, in ciascuna sezione.	In ciascuna sezione, ottenere varianza tra classi sotto al 20% , partecipazione Invalsi sopra l'80% con risultati non inferiori a riferimenti medi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi in prove Invalsi, miglioramento della partecipazione e risultati delle stesse, in ciascuna sezione.	In ciascuna sezione, ottenere partecipazione Invalsi sopra l'80% con risultati non inferiori a riferimenti medi.
✓	Competenze chiave europee	Approfondimento/consolidamento dell'insegnamento e dell'apprendimento basati sulle competenze.	Implementare materiali relativi alle competenze, sistemi monitoraggio a distanza, protocolli/convenzioni, competenze sociali/civiche sopra al 90%.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Sono state individuate le due suddette priorità quali elementi di continuità con le scelte precedentemente effettuate, peraltro ancora da perseguire ed ultimare per un pieno conseguimento degli obiettivi di lungo periodo a cui si riferiscono e che la scuola si prefigge di realizzare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Ottimizzare la declinazione delle competenze chiave per il primo biennio, avviare relativa definizione per periodi successivi e percorsi peculiari.
		Ottimizzare certificazione competenze all'assolvimento obbligo istruzione, avviare la definizione di certificazioni per traguardi/percorsi peculiari.
		Implementare/consolidare azioni/strumenti flessibili per supporto di studenti in difficoltà/valorizzazione diverse potenzialità formative dei singoli.

		Aumentare/consolidare prove in parallelo nei vari ambiti disciplinari in momenti peculiari del percorso, anche come esercitazione per prove Invalsi.
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, particolarmente in relazione al rispetto di regole e correttezza nei comportamenti.
✓	Inclusione e differenziazione	Implementare/consolidare azioni/strumenti flessibili per supporto di studenti in difficoltà/valorizzazione diverse potenzialità formative dei singoli.
✓	Continuita' e orientamento	Aumentare/consolidare iniziative/protocolli/convenzioni, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento in uscita.
		Implementare/migliorare i sistemi di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti post-diploma.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La diminuzione della variabilità tra le classi, anche nelle prove standardizzate, della stessa sezione/indirizzo sarà ricercata tramite una migliore definizione e consapevolezza delle competenze da acquisire nei vari ambiti disciplinari e trasversali, incluse quelle sociali e civiche ed attese dai percorsi di alternanza scuola-lavoro, un'adeguata declinazione delle stesse nella certificazione da redigere all'assolvimento dell'obbligo di istruzione o per altri traguardi/percorsi, nuove azioni o consolidamento di azioni o strumenti flessibili per il supporto di alunni in difficoltà o per la valorizzazione delle potenzialità formative dei singoli, effettuazione di prove in parallelo nei vari ambiti disciplinari, in peculiari momenti del percorso scolastico. Tali obiettivi contribuiranno anche all'approfondimento/consolidamento dell'insegnamento e dell'apprendimento basati sulle competenze, perseguiti ulteriormente attraverso l'aumento/consolidamento di iniziative/protocolli/convenzioni in funzione di alternanza scuola-lavoro ed orientamento in uscita e i feed-back forniti dai sistemi di monitoraggio a distanza degli studenti post-diploma.